La storia per immagini
Nei tre documentari parlano i protagonisti osovani e garibaldini

Immagini rare e significative dell'esperienza partigiana in Friuli. Domani si presentano ben tre docu-film tra Udine e Buja

Lo storico Enrico Folisi all'università con "Schegge della memoria partigiana". E Dino Ariis mette in rete "Cjargne libare"

Film inediti sulla liberazione in Friuli: si vede anche la repubblica della Carnia

di MICHELE MELONI TESSITORI

Una grande lezione di libertà, un segno della forte volontà di autonomia, una prova di fedeltà ai valori. Questo, a distanza di molti decenni, l'esempio che la repubblica della Carnia ha lasciato e continua a trasmettere alla comunità regionale. Una prova cristallina di autogoverno e di ribellione all'occupante, di cui ci sarà ancora modo, venerdí, di ragionare con l'aiuto anche di un prezioso documentario storico realizzato da Dino Ariis che pèrò è soltanto uno dei tanti preziosi inediti che quel giorno, tra Udine e Buja, saranno presentati al pubblico.

Il primo appuntamento, infatti, sarà all'ateneo friulano, in via Petracco 8, a palazzo Antonini, dove alle 17.30 di venerdí lo storico Enrico Folisi presenterà il documentario *Schegge della memoria partigiana in Friuli, la scelta*, realizzato insieme con Fabio Verardo, e a seguire *La liberazione del Friuli 1943-'45, una guerra per la democrazia*, sempre di Folisi. Si tratta di approfondimenti della mostra fotografica *I giorni della libertà e della democrazia, la liberazione di Udine aprile-maggio '45* allestita fino al 2 maggio nella sala espositiva Tina Modotti (all'ex mercato del pesce). Il documentario presenta dodici brevi interviste a protagonisti della guerra di liberazione friulana sulla loro partecipazione alla lotta contro il nazifascismo; testimonianze ricavate da partigiani della Garibaldi e della Osoppo Friuli. Figure del valore di monsignor Redento Bello *don Candido*, Rosina Cantoni *Giulia*, Paola Del Din *Renata*, Irvin Di Centa *Pizzi*, Mario Lizzero *Andrea*, Ezio Bruno Londero *Nino*, Romano Marchetti *Ciro di Mont*, Elio Martinis *Furore*, Cesare Marzona *Piero II*, Domenico Molinaro *Ninchi*, e di monsignor Aldo Moretti *Lino*.

Partigiani ritratti nei giorni in cui Udine, la Carnia, il Friuli tornavano alla libertà

Il documentario *La liberazione del Friuli 1943-'45, una guerra per la democrazia* crea, nelle intenzioni dell'autore, un percorso multimediale che si snoda attraverso immagini cinematografiche orginali della liberazione di Udine, con la fuga dei tedeschi e l'arrivo dei partigiani e delle forze motorizzate angloamericane.

Infine, *Cjargne libare - Le republiche partigjane dal '44*: è il documentario che Dino Ariis presenterà ufficialmente alle 20.30 sempre di venerdí al centro comunale di Madonna di Buja. In questo docu-film tre testimoni d'eccezione raccontano uno degli episodi piú signficativi della storia della nostra regione e d'Italia: la nascita, nella primavera del '44, della repubblica d'Ampezzo. Sono i partigiani Romano Marchetti, Domenico Del Bianco e Giancarlo Franceschinis, che nel video prodotto dalla NN Media e appunto realizzato da Dino Ariis, ricordano la coraggiosa costituzione della repubblica libera e democratica della Carnia. «Una conquista - scrive Ariis - alla quale contribuirono, con pari dignità, tutti i partiti che poi fecero parte dell'arco costituzionale italiano. Fu un miracolo che durò poche settimane, ma che bastò a lasciare dei precedenti dai quali la futura costituzione italiana non poté prescindere». Il filmato può essere visto su internet all'indirizzo www.carnialibera1944.it/partigiani/video_carnialibera.html.

© RIPRODUZIONE RISERVATA